

ECONOMIA & LAVORO

LORO PIANA Anche per lo stabilimento di Ghemme Cancellato lo stop di due giorni

Cancellato lo stop di due giorni per i 700 dipendenti della Loro Piana. Il comunicato è arrivato nella serata di ieri dai vertici aziendali. L'accordo sulla cassa integrazione preventiva del Gruppo riguardante gli stabilimenti di Ghemme, Quarona, Borgosesia e Biella ad esclusione di Roccapietra, era stato deciso una decina di giorni fa. Lo stop era stato programmato per il 7 e 8 gennaio 2019

come cassa integrazione ordinaria. Oggi la lieta notizia: la fermata di due giorni non è necessaria a fronte dei nuovi ordini pervenuti al Gruppo Loro Piana. «Una notizia molto importante - commenta Alessandra Ranghetti della Uiltec Biella e Vercelli - perché l'azienda non prevede il calo anticipato dieci giorni fa. Oltre a questo l'azienda ha anche confermato una decina di contratti a tempo determinato. Resta purtroppo il fatto del segnale di un mercato ballerino che ad oggi permane».

• p.u.

ENERGIA ELETTRICA Consorzio San Giulio

Stipulato con Axpo Italia un nuovo contratto triennale di fornitura

Il Consorzio "San Giulio", la società per i servizi energetici costituita dall'Associazione Industriali di Novara, prima in Italia, nel giugno 1998 - e che dall'anno scorso, in seguito all'ingresso delle aziende provenienti dal Consorzio "Sant'Andrea" di Vercelli, è già il riferimento per Confindustria Novara Vercelli Valsesia, la nuova realtà associativa nata dalla fusione di Ain e Confindustria Vercelli Valsesia che sarà formalmente operativa dal 1° gennaio 2019 - ha sottoscritto con Axpo Italia Spa un nuovo contratto (in seguito all'annullamento di quello stipulato con Eviva Spa dello scorso ottobre) per la fornitura di energia elettrica per il triennio 2019-2021 a 353 contatori, per un volume complessivo di circa 325 GWh di consumi.

«Il contratto - spiega il presidente del San Giulio, Federico Zaveri - ha una struttura ad Active Portfolio Management per far fronte alle oscillazioni dei prezzi registrate nell'ultimo periodo e previste per il futuro. La struttura della fornitura rimane quella a due fasce, peak/off-peak, con la possibi-

lità di effettuare fixing senza limiti di dimensione e di periodo. Alle aziende non verranno richieste garanzie e sarà loro consentito di aggiungere ulteriori contatori alle stesse condizioni tecnico-economiche; ognuna avrà a disposizione un sito web con l'indicazione dei consumi di ogni punto di fornitura e potrà ottenere la certificazione "verde" dell'energia consumata. Per tutta la durata del contratto la strategia di gestione stabilita dal nostro Cda prevede la possibilità di effettuare operazioni di "clicking" secondo principi finalizzati alla stabilizzazione dei prezzi e alla minimizzazione del costo della materia prima».

Fondato nel 1914 dai Cantoni e dalle società municipalizzate del nord est della Confederazione elvetica, il Gruppo Axpo è presente in oltre 30 paesi europei e negli Stati Uniti; gestisce un portafoglio energetico di 100 TWh e ha 100 impianti di produzione da energie rinnovabili in Europa. Nell'anno finanziario 2016-2017 Axpo Italia ha sviluppato un fatturato di quasi due miliardi di euro. «Il nostro Consorzio - aggiun-

ge il procuratore del San Giulio, Marco Mainini, che è anche Energy Manager dell'Ain - ha anche sottoscritto con Axpo Italia un accordo-quadro, sempre di durata triennale, mirato al ritiro delle eccedenze di ener-

gia immessa in rete, rendendo così disponibile un ulteriore servizio a supporto di tutte le aziende consorziate che sono titolari di impianti di produzione (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, cogenerativo



ecc.). L'obiettivo è quello di fornire uno strumento lineare e flessibile a tutti gli utenti, evitando sia i costi tecnici sia quelli burocratici e amministrativi, con il vantaggio di avere un unico riferimento con cui even-

tualmente interloquire. L'accordo non prevede oneri di sbilanciamento né costi amministrativi, né obblighi di programmazione delle immissioni».

• I.C.

LE VOSTRE DOMANDE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Posso detrarre la spesa per l'iscrizione a judo di mia figlia di 4 anni?

I genitori possono usufruire di un beneficio fiscale sulle spese sostenute per l'attività sportiva svolta dai loro figli: è prevista infatti una detrazione Irpef pari al 19% dell'importo pagato per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, fino a un massimo di spesa pari a di 210 euro. Lo scopo di questo beneficio è incentivare la pratica sportiva dilettantistica: quindi non importa quale sia lo sport praticato (ad esempio, calcio, judo, nuoto, basket, ecc.), sia a livello agonistico che non agonistico, purché si tratti di un'attività "non professionale".

Tuttavia, la norma prevede che quest'agevolazione sia applicabile a ragazzi di età compresa

tra i 5 e i 18 anni: pertanto, se sua figlia compie 5 anni nel 2019 non potrà detrarre la spesa sostenuta nel 2018 ma, eventualmente, quella del 2019 che andrà poi indicata nella dichiarazione dei redditi da presentare nel 2020.

Ricordiamo che il limite dei 210 euro è da intendere per ciascun ragazzo e non per ciascun genitore. Pertanto, chi ha due figli può fruire della detrazione fino a 210 euro di spesa per il primo figlio e 210 euro per il secondo. I genitori che partecipano entrambi alle spese devono ripartire questo tetto tra di loro.

Naturalmente, la spesa sostenuta deve essere documentata; quindi occorre la ricevuta fisca-

le o il bollettino bancario o postale o anche la quietanza di pagamento rilasciata dall'associazione sportiva. L'importante è che nel documento di spesa siano correttamente indicati: la struttura o associazione sportiva dove si svolge l'attività (compreso il codice fiscale); la causale del pagamento e l'attività esercitata (ad esempio, corso di judo); l'importo pagato; i dati anagrafici del ragazzo o della ragazza che pratica l'attività sportiva, nonché quelli del genitore che esegue il pagamento.

Per quanto riguarda la struttura in cui lo sport viene praticato, oltre a società e associazioni sportive che riportino espres-

samente nella propria denominazione la dicitura delle finalità sportive e della natura dilettantistica, sono ammesse anche altri tipi di strutture: palestre, piscine e, in generale, tutti gli impianti comunque organizzati, destinati all'esercizio della pratica sportiva non professionale, compresi gli impianti polisportivi e compresi quelli gestiti in forma di impresa.

Infine, ricordiamo che è escluso dall'agevolazione l'acquisto dell'attrezzatura sportiva.



#VERACOMEME



CERCHI UN INVESTIMENTO DIVERSO? ECCO UN'OCCASIONE **VERA.**

POLIZZA **PRIMAVERA MULTIRAMO.**

Scopri di più nelle filiali di **BANCO BPM** e su bancobpm.com/primavera

VERA Vita
GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

BANCO BPM

DISTRIBUITO DA BANCA ALETTI E DAI SEGUENTI MARCHI TERRITORIALI BANCO BPM: Banca Popolare di Verona • Banca Popolare di Novara • Banca Popolare di Lodi • Credito Bergamasco • Banco S. Geminiano e S. Prospero • Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno • Banca Popolare di Cremona • Banca Popolare di Crema • Banco di Chiavari e della Riviera Ligure • Banco San Marco • Banca Popolare del Trentino • Cassa di Risparmio di Imola • Banco Popolare Siciliano

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I prodotti assicurativi pubblicizzati sono realizzati da VERA VITA, Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, e sono distribuiti da BANCO BPM, in qualità di intermediario assicurativo. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Set Informativo disponibile presso le Agenzie di BANCO BPM e sul sito della compagnia www.veravitaassicurazioni.it